

# BASILICO VERDE

*Carlo Rossi*



Foto di *Alejandra Pezzutti*, paesaggi tra Castelnuovo e Peschiera, Lago di Garda



CARLO ROSSI

# BASILICO VERDE



Foto di *Alejandra Pezzutti*, paesaggi tra Castelnuovo e  
Peschiera, Lago di Garda

Copyright © MMXIV  
«NarrativaePoesia di Alessandro Cocco» di Lanuvio (RM)  
[www.narrativaepoesia.com](http://www.narrativaepoesia.com)  
[info@narrativaepoesia.com](mailto:info@narrativaepoesia.com)  
Via Colle Cavalieri 50  
Lanuvio (RM)  
P. iva 09853461003  
isbn 978-88-95948-93-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.  
Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.  
I edizione: ottobre 2014

*Ai costruttori di speranza nella tolleranza*



## ***PREFAZIONE DELL'AUTORE***

Ancora un libro, dirà il lettore, ancora una volta poesie, se ne sentiva l'urgenza. Scherzo ovviamente. Certo, questa pubblicazione, Basilico Verde è il risultato di un appassionato lavoro di molte persone. Una delle motivazioni sta nel gradimento espresso da riconoscimenti, dall'autore e da molti amici su questi versi che, unitamente a mia moglie Alejandra, nipote di italiani friulani della prima emigrazione in Sudamerica, abbiamo deciso di mettere su carta. Si tratta di vita d'ogni giorno, di sensazioni, e qui forse sta anche una delle ragioni del gradimento, comune a molti: il rapporto con i figli, i sentimenti dopo le separazioni, la voglia di vivere e l'esperienza dei viaggi, un nuovo rapporto a due, l'anelito per un bene prezioso messo fortemente in discussione oggi come la pace, i lutti per le persone care, la bellezza di vivere in un piccolo paesino tra il lago e l'entroterra. Una bella sfida, per chi, come ad esempio mia moglie, vi è giunta per amore e dopo avere a lungo vissuto in una megalopoli particolare come Buenos Aires. Ecco dunque che, come dice bene Madre Teresa, esprimiamo in queste righe la Vita come un'opportunità che va colta. Come una promessa d'infinito che ci si dà l'un l'altro. Che vive anche dopo la morte. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza, scrive sant'Agostino. Ecco, sentimenti di sempre espressi in una forma di linguaggio quotidiano, semplice ed arricchente, come il basilico. Ed il poeta oggi ha anche un altro importante compito, quello, secondo me, di ravvivare la speranza.

Scrivendo Neruda che "La poesia è un atto di pace. La

pace costituisce il poeta come la farina il pane". Per il grande Ungaretti, dalle trincee del carso, il poeta è "un grumo di sogni". Io, timidamente e sommestamente aggiungerei la parola sale del mondo, lievito del pane. Basta con i poeti pessimisti e introflessi. La nostra vita presente è una speranza. Far crescere la speranza nell'oggi spesso senza luce, deve essere anche uno dei contributi dei nuovi poeti del terzo millennio..

## NOTA DELL'EDITORE

Quando è arrivato in redazione il manoscritto di Carlo, la decisione di rendere quelle parole a video un libro vero è proprio, è stata unanime. Dar vita ad un libro significa scommettere su un autore e investire passione e dedizione affinché tutto sia armonico.

Proprio l'armonia è l'elemento che abbiamo avvertito nella composizione del libro: le parole e le fotografie armonizzate dai sentimenti e dalle emozioni che l'autore e il fotografo riescono a donare al lettore e che in prima battuta hanno regalato a noi.

Nei tempi di crisi che l'editoria sta vivendo, riuscire a scommettere sulla poesia diventa una vera e propria sfida per la casa editrice, una sfida che noi abbiamo voluto cogliere pubblicando *Basilico verde*.

Stile fluido e contemporaneo, lessico semplice ma vero e intenso, immagini vivide e personali; tutto questo è racchiuso in un centinaio di pagine che accompagnano il lettore in un vero e proprio viaggio donato da Carlo.

*Alessandro Cocco*





*Appartenere*

Una tela di ragno  
Unisce le nostre  
Vite  
Al sogno quotidiano  
Di un meriggio di  
Quiete.  
Rappresa alla parete  
Una macchia sanguigna  
Aspetta  
D'essere cancellata.  
Lo specchio vicino  
Fora la barriera  
Dei sensi  
Addormentati  
Al tepido sole.  
Lucertole sbucano  
Dal muro incancrenito  
Annerito dagli anni  
Passati ad ascoltare  
Mille e più voci  
Di una moltitudine  
Invisibile  
In riva al lago.



## *Carmen*

Prendimi,  
Dunque,  
O Bacco!  
Ti offro la mia  
Testa  
Su di un piatto  
D'argento  
Per godimento  
Tuo  
E delle ninfe  
Che ti  
Circondano liete  
E amorose.  
Vieni,  
O Bacco!  
Celebra la tua  
Vittoria.  
Grondante di sangue  
Il mio  
Capo  
Mozzo  
Vedrai  
All'altare

Degli amanti.  
Musica infernale  
Scuoti il vino  
Di questo bicchiere.  
Lento  
Come un veleno  
Esso agisce.  
Nulla sfugge  
Alla sua azione.  
Andiamo,  
Amici!  
Bacco  
Dio nostro  
Sii la guida  
Gonfia le vele  
Della nostra  
Piccola barca  
Sino al tuo  
Sicuro  
Rifugio.

## *Legno vivo*

Pizzicato magico del violino  
Voce umana nella nebbia  
Di accordi in sol  
Chiave dei sogni  
Nella toppa della porta  
Di casa  
Protesa  
Sull'azzurro.



### *La sera di Bardolino*

Amica sera.  
Dolcissima,  
Come ricordo  
D'amori perduti.  
Ci aiuti.  
Inebriante,  
Seducente come sempre,  
Come solo sei  
Tu.  
Immobile,  
Quasi riottosa  
Ti lasci affascinare.  
A tratti  
Solo dal vento sfiorare  
E sembri di velluto.